REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUTZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Allegato alla Determinazione del Direttore del Servizio Politiche Scolastiche n° 13113/248 del 21.09.2017

AVVISO

Contributi per la gestione delle scuole dell'infanzia non statali paritarie A.S. 2017/2018

L.R. n.31/1984 art.3 lett. c)

Articolo 1 - Finalità dell'Avviso

Le scuole dell'infanzia paritarie, riconosciute tali dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica (MIUR) ai sensi della L. n. 62 del 10 marzo 2000, erogano, in coesistenza con le scuole statali, un servizio di istruzione pubblica in coerenza con gli ordinamenti generali dell'istruzione e nel rispetto dei requisiti fissati dalla legge. Esse assumono, pertanto, una funzione strategica nel Sistema integrato di educazione e di istruzione, operando in continuità con i servizi educativi per la prima infanzia e con la scuola primaria.

La Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 3 lett. c) della L.R. n. 31/1984, intende concedere per l'anno scolastico (A.S.) 2017/2018, un contributo per la copertura dei costi di gestione delle scuole dell'infanzia paritarie operanti in Sardegna, al fine di sostenere la frequenza scolastica dei bambini e delle bambine e di garantire, pertanto, l'offerta di un servizio pubblico indispensabile per le famiglie.

Articolo 2 - Oggetto dell'Avviso

Il Servizio Politiche Scolastiche della Direzione Generale della Pubblica Istruzione presso l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, competente in materia, con il presente Avviso intende acquisire le richieste di concessione dei contributi di cui alla L.R. n.31/1984 art.3 lettera c) per l'A.S. 2017/2018.

I criteri e le modalità di concessione dei contributi sono stati approvati con la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 20/38 del 19 aprile 2017 che definisce, altresì, i requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari.

Articolo 3 - Soggetti ammissibili e requisiti di accesso

Possono presentare la richiesta di concessione del contributo, attraverso il proprio rappresentante legale o suo procuratore, le scuole dell'infanzia non statali in possesso dei seguenti requisiti:

1) essere operanti nel territorio della Regione Sardegna nell'A.S. 2017/2018;
2) essere in possesso del riconoscimento di parità rilasciato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica (MIUR) ai sensi della L. n. 62/2000 e successivi Decreti ministeriali attuativi e di tutti i requisiti a tal fine previsti;
3) garantire la gestione dell'attività scolastica mediante l'impiego di 1 segretario e/o di 1 coordinatore e della seguente ulteriore dotazione <u>minima</u> di personale:
   a) per le scuole con 1 o 2 sezioni: 1 insegnante per ciascuna sezione e 1 assistente con compiti di vigilanza;

b) per le scuole con 3 o più sezioni: 1 insegnante per ciascuna sezione e 1 assistente con compiti di vigilanza ogni 2 sezioni.

Nel caso di frequenza di uno o più alunni con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/92 potrà essere impiegato, in aggiunta all'organico sopra indicato, un insegnante di sostegno e/o un assistente per il numero di ore previste nel piano educativo individualizzato;

4) garantire l'organizzazione della scuola in sezioni aventi un numero di alunni pari a 25 e comunque non inferiore a 15, fatte salve le deroghe di seguito rappresentate.

Per le sezioni frequentate da minori con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992, il numero degli alunni per sezione potrà essere contenuto entro un minimo di 10 e un massimo di 20 in relazione anche alla gravità della disabilità.

Eventuali deroghe potranno essere valutate da parte del Servizio competente della Direzione Generale della Pubblica Istruzione, in relazione a questi casi:

a) il limite massimo di 25 alunni (o di 20 in caso di presenza di alunni con disabilità certificata) potrà essere superato qualora sia impossibile costituire un'ulteriore sezione per carenza di numero di iscritti, il limite non superabile in ogni caso è di 29 alunni per sezione;

b) il limite minimo di 15 alunni (o di 10 in caso di presenza di alunni con disabilità certificata) potrà essere superato solo per le scuole, con un'unica sezione, ubicate in località prive di altre scuole dell'infanzia statali e non statali.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa in materia di edilizia scolastica, l'istituzione di ulteriori sezioni oltre la terza potrà avvenire purché le altre sezioni abbiano un numero di alunni non inferiore a 25 (o a 20 in caso di presenza di alunni con disabilità certificata);

5) essere in regola con la presentazione dei rendiconti relativi agli anni scolastici precedenti per cui la scuola è stata beneficiaria dei contributi in oggetto;

6) non aver subìto revoche dei contributi in oggetto nel biennio precedente.

<u>I soggetti richiedenti, inoltre:</u>

a) non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, e tali circostanze non devono essersi verificate nell'ultimo quinquennio;

b) non devono essere stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

c) non devono ricadere in una o più delle condizioni previste dall'art. 14 comma 1 della L.R. n. 5/2016[1].

Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti dal soggetto richiedente alla data di presentazione della richiesta e devono permanere fino alla liquidazione del saldo del contributo assegnato.

Il venir meno anche di uno solo dei sopra elencati requisiti deve essere comunicato tempestivamente all'Amministrazione regionale. La perdita dei requisiti nel corso dell'anno scolastico comporta la revoca del contributo e la proporzionale restituzione delle somme eventualmente già ricevute a titolo di anticipazione.

Articolo 4 - Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione dell'intervento sul Bilancio Regionale è pari a euro 18.000.000,00.

Articolo 5 - Criteri di assegnazione del contributo

Le risorse regionali destinate all'erogazione dei contributi a favore delle scuole dell'infanzia non statali paritarie per le spese di gestione e funzionamento, previsti dalla L.R. n. 31/1984, art. 3, lett. c), sono assegnate con le modalità di seguito indicate.

È riconosciuto, preliminarmente, un contributo pari a 8 euro per ciascuna ora di sostegno prevista nei singoli piani educativi individualizzati per l'anno scolastico di riferimento per ciascun alunno con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992, in favore delle scuole in cui risultano iscritti e frequentanti tali alunni.

Secondariamente, è riconosciuto un contributo pari a 8.000 euro per la prima sezione e pari a 3.000 euro per ogni sezione ulteriore alla prima, in favore delle scuole che dichiarano di sostenere la spesa per l'affitto dei locali. Tale contributo non potrà superare il limite massimo del 75% della spesa prevista per l'affitto per l'anno scolastico di riferimento, come risulta dal contratto di locazione in essere regolarmente registrato,

[1] Il primo comma dell'art.14 della L.R. n.5/2016 recita: "A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge la concessione di provvidenze, agevolazioni o vantaggi comunque denominati da parte dell'Amministrazione regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, in favore di persone fisiche, persone giuridiche o enti di fatto, è subordinata alla previa presentazione di idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli articoli 38 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A), con cui il diretto interessato o il legale rappresentante dichiari che l'Amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate non abbiano maturato nei confronti del beneficiario o dei soggetti individuati al comma 2, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti. A tal fine, rilevano i crediti per i quali l'Amministrazione, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, o altro soggetto incaricato, siano in possesso di un titolo esecutivo. Nel caso di crediti derivanti dalla revoca di contributi è sufficiente che il provvedimento di revoca sia divenuto definitivo".

specificamente imputabile alla scuola dell'infanzia. *Nel caso in cui nell'immobile locato siano erogati più servizi oltre la scuola dell'infanzia (es. asilo nido, scuola primaria o secondaria), la spesa per l'affitto dei locali deve essere ripartita tra i vari servizi, utilizzando, quale base di riparto, la quantificazione dei mq dei locali. Ad esempio: per un immobile di 300 mq locato per euro 27.000,00 l'anno, del quale 100 mq sono dedicati alla scuola dell'infanzia, la spesa prevista per l'A.S. 2017/2018 sarà pari ad euro 9.000,00 (27.000,00/300 = 90*100mq = € 9.000,00). Pertanto, in questo caso il contributo concesso per le spese d'affitto non potrà superare il limite massimo del 75% di euro 9.000,00.*
Il contributo per la spesa relativa all'affitto dei locali è concesso purché tra il proprietario dei locali e il gestore della scuola (rappresentante legale o membri del Consiglio di Amministrazione) non incorra alcun rapporto di parentela o affinità entro il secondo grado. Il rappresentante legale deve dichiarare tale circostanza nella richiesta di concessione di contributo indicandola nella sezione "Dichiarazioni" del sistema informatico.

La restante parte della dotazione finanziaria annuale regionale destinata alle scuole dell'infanzia non statali paritarie, in possesso dei requisiti di accesso e ammesse al contributo in oggetto, è ripartita nel seguente modo:
- il 30 % tra tutte le scuole, in parti uguali;
- il 70 % tra tutte le scuole, in modo direttamente proporzionale al numero delle sezioni funzionanti.

Per l'A.S. 2017/2018 è previsto un correttivo alla ripartizione che scaturisce dall'applicazione dei criteri come sopra delineati. Tale correttivo si esplica mediante una redistribuzione proporzionale di fondi da parte delle scuole che conseguono un differenziale positivo tra il contributo calcolato mediante l'applicazione dei nuovi criteri e il contributo assegnato alla scuola per l'A.S. 2016/2017 riparametrato rispetto alla eventuale nuova situazione organizzativa della scuola, in favore delle scuole che al contrario conseguono un differenziale negativo, in modo tale che nessuna scuola subisca un differenziale superiore alla soglia del 10%.

Pertanto, il procedimento di calcolo del contributo dovuto per l'A.S. 2017/2018 in favore delle scuole ammesse si svolge nelle seguenti fasi:
1. calcolo del <u>contributo ipotetico, senza applicazione del correttivo,</u> per l'A.S. 2017/2018, calcolato applicando i nuovi criteri sopra esposti come definiti dalla DGR 20/38 del 19 aprile 2017;
2. <u>riparametrazione</u> del contributo assegnato alla singola scuola per l'A.S. 2016/2017, rispetto alla eventuale nuova situazione organizzativa della scuola nell'A.S. 2017/2018;
3. calcolo del <u>differenziale</u> tra il contributo assegnato per l'A.S. 2016/2017 riparametrato (di cui al punto 2) e il contributo per l'A.S. 2017/2018 (di cui al punto 1);
4. <u>redistribuzione</u> proporzionale dei fondi da parte delle scuole che conseguono un differenziale positivo in favore delle scuole che conseguono un differenziale negativo superiore al 10%;
5. calcolo del <u>contributo effettivo</u> da assegnare per l'A.S. 2017/2018, ottenuto con la somma algebrica del contributo per l'A.S. 2017/2018 (di cui al punto 1) e i valori frutto della redistribuzione (di cui al punto 4).

La riparametrazione, di cui al punto 2, viene operata prendendo in considerazione le differenze organizzative scolastiche riscontrate tra l'A.S. 2016/2017 e l'A.S. 2017/2018 in relazione ai seguenti aspetti: a) il numero di alunni disabili; b) l'aver sostenuto o meno la spesa per il canone di locazione c) il numero delle sezioni.
Operativamente la riparametrazione avverrà mediante l'attribuzione di valori, negativi o positivi, alle differenze rilevate secondo i seguenti criteri:

a) per ogni alunno disabile, in più o in meno, ipotizzata una media di 20 ore di sostegno alla settimana, per 42 settimane di lezione, si applica il valore di 8 euro a ora, pari complessivamente a 6.720 euro individuali, in più o in meno;
b) per il canone di locazione si applica una riparametrazione, in più o meno, in base al valore di 8.000 euro per una sezione, di 11.000 euro per due sezioni, di 14.000 euro per tre sezioni e così via aggiungendo 3.000 euro per ogni sezione in più da considerare nel differenziale. Il numero delle sezioni preso in considerazione è quello dell'A.S. 2017/2018;
c) per il numero di sezioni si applica, in più o in meno, il valore del contributo unitario specifico determinato per una singola sezione nel calcolo del contributo ipotetico per l'A.S. 2017/2018, ossia nel riparto del 70% della dotazione finanziaria regionale al netto del contributo dovuto per il sostegno agli alunni con disabilità e per la locazione dei locali scolastici.

Alla redistribuzione in favore delle scuole che conseguono un differenziale negativo superiore al 10% (fase 4) non partecipano le scuole che non hanno presentato richiesta di concessione del contributo per l'A.S. 2016/2017.

Articolo 6 - Modalità e termini di presentazione della richiesta di concessione del contributo

La richiesta di concessione del contributo deve essere presentata, a pena di esclusione, **unicamente per via telematica** mediante il sistema informatico on line appositamente predisposto dalla Regione, raggiungibile al seguente indirizzo: http://bandi.regione.sardegna.it/sipes[2].

Per poter procedere alla presentazione della richiesta on line, è necessario:

1. che il rappresentante legale o il suo procuratore sia in possesso di credenziali di accesso valide sul Sistema di gestione delle identità digitali della Regione Sardegna (*Identity Management RAS* – IDM RAS), ottenibili attraverso le procedure descritte al seguente indirizzo: http://www.regione.sardegna.it/registrazione-idm, tenendo presente che la registrazione all'IDM-RAS riguarda unicamente le persone fisiche;
2. che il rappresentante legale o il suo procuratore sia in possesso della firma digitale in corso di validità;

[2] La guida alla compilazione della richiesta di concessione, che illustra le modalità tecniche per l'utilizzo del sistema informatico e la presentazione della propria richiesta di contributo, è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna nella sezione dedicata al presente Avviso.

3. che si abbia una casella di posta elettronica certificata (PEC), da indicare durante il caricamento della richiesta, nella fase di creazione del profilo del soggetto gestore della scuola, in cui si riceverà l'email di notifica al momento della trasmissione della stessa.

Il processo di caricamento della richiesta prevede tre fasi:

- una prima fase in cui si deve creare il profilo del soggetto gestore della scuola (salvo il caso in cui esso sia già presente a sistema, in quanto si è partecipato ad altri bandi regionali gestiti con la stessa piattaforma). Il profilo utilizzabile può essere quello di Ente (valido per enti pubblici, associazioni, fondazioni, congregazioni religiose, parrocchie) o di Impresa;
- una seconda fase in cui si deve creare la domanda, inserendo i dati utili ai fini della richiesta di concessione del contributo per la singola scuola;
- una terza fase in cui si deve verificare la correttezza e completezza dei dati inseriti, generare il file della domanda in formato PDF, controllarne l'esattezza, salvarlo sul proprio PC, farlo firmare digitalmente dal rappresentante legale del soggetto gestore o dal suo procuratore, caricare a sistema il file PDF debitamente firmato digitalmente e trasmetterlo online tramite la stessa piattaforma.

Qualora uno stesso soggetto gestisca più scuole per le quali devono essere presentante richieste distinte, la prima fase di creazione del profilo del soggetto dovrà essere effettuata una sola volta, mentre si potrà procedere con la creazione di tante domande quante sono le scuole per cui lo stesso soggetto richiede il contributo, seguendo le fasi successive alla prima.

Il sistema informatico consente il salvataggio dei dati inseriti in bozza. Pertanto, sino al momento della trasmissione definitiva sarà possibile apportare modifiche senza dover creare nuove domande. Qualora si fosse proceduto con la trasmissione definitiva e si rendesse necessario apportare delle modifiche sarà, invece, necessario creare e trasmettere una nuova domanda.

Nel caso in cui per una stessa scuola siano state trasmesse più domande, sarà istruita la domanda trasmessa cronologicamente per ultima.

La richiesta di contributo dovrà necessariamente essere trasmessa, pena la non ammissibilità, a partire dalle **ore 10.00 del giorno 25 settembre 2017 e sino alle ore 13.00 del giorno 13 ottobre 2017**. Oltre tale termine non sarà più possibile accedere al sistema e presentare alcuna richiesta.

Si precisa, infatti, che dal momento della scadenza dei termini le funzionalità del sistema online non saranno più disponibili. Gli eventuali utenti collegati, impegnati nella compilazione o nella modifica di una domanda, verranno disconnessi automaticamente dal sistema.

La richiesta di concessione del contributo dovrà, inoltre, essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I dati identificativi della marca da bollo utilizzata, qualora dovuta, dovranno essere inseriti nel sistema al momento della presentazione della richiesta di concessione del contributo. Nel caso di irregolarità

relativamente all'imposta di bollo, in applicazione del D.P.R. n. 672/1972 l'Amministrazione regionale provvederà a segnalare il mancato pagamento dell'imposta al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Articolo 7 – Documenti da allegare alla richiesta

Alla richiesta di contributo dovrà essere contestualmente allegata, previo caricamento nella sezione "Documenti" del sistema, la copia dell'atto di procura, qualora il firmatario della richiesta di contributo sia un procuratore. Sarà poi possibile allegare ulteriore documentazione su richiesta del Servizio Politiche Scolastiche anche in fase successiva alla trasmissione ufficiale della richiesta.

Articolo 8 – Attività istruttoria

Le richieste di concessione del contributo sono esaminate dal Servizio Politiche Scolastiche, al fine di verificare l'ammissibilità ed effettuare il riparto dei contributi.

Verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità delle richieste di concessione del contributo è diretta ad accertare:

- il possesso dei requisiti di accesso al contributo da parte del soggetto richiedente;
- la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata.

Saranno, pertanto, dichiarate non ammissibili le richieste presentate da soggetti privi dei requisiti di accesso e le richieste trasmesse mediante modalità difformi da quelle previste nell'art.6.

Durante le attività di verifica, il Servizio Politiche Scolastiche potrà richiedere eventuale documentazione integrativa che potrà essere caricata nella sezione "Documenti" del sistema informatico.

Riparto dei contributi

Il riparto dei contributi avviene, in favore dei soggetti richiedenti che abbiano superato la fase di verifica di ammissibilità, applicando i criteri delineati nell'articolo 5.

Qualora il contributo da concedere sia superiore ad euro 150.000,00, il Servizio Politiche Scolastiche richiederà ai soggetti beneficiari interessati, ad esclusione dei soggetti di natura pubblica, la presentazione della dichiarazione integrativa, resa ai sensi della vigente normativa antimafia, relativamente ai soggetti

come indicati nell'art. 85 commi 2, 2bis e 3 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., che dovrà essere caricata nella sezione "Documenti" del sistema informatico[3].

Il Direttore del Servizio Politiche Scolastiche approva, con propria determinazione, l'elenco dei soggetti beneficiari dei contributi e la relativa assegnazione dei contributi. Tale determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna.

Articolo 9 - Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione del contributo in oggetto ai soggetti beneficiari, per l'anno scolastico 2017/2018, avviene secondo le seguenti modalità:

- liquidazione di un anticipo nella misura massima dell'80% dell'importo assegnato;
- liquidazione del saldo a seguito della verifica della regolarità dei rendiconti della gestione.

La liquidazione dell'anticipo avverrà solo a seguito della presentazione, da parte di tutti i soggetti beneficiari ad esclusione dei soggetti di natura pubblica, di apposita fideiussione bancaria o di garanzia fideiussoria assicurativa di corrispondente importo, stipulata obbligatoriamente con società iscritte nel registro I.V.A.S.S., istituito con la L. 135/2012, o con intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993 che dovrà essere caricata nella sezione "Documenti" del sistema informatico.

Nella fideiussione dovrà essere indicato il seguente testo racchiuso tra le virgolette:

> "A garanzia della somma di euro _____ (*indicare l'importo dell'anticipazione del contributo assegnato)*, da erogarsi da parte della Regione Sardegna, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, a titolo di anticipazione pari all'80% del contributo di importo complessivo di euro _____ (*indicare l'importo complessivo del contributo assegnato)*, concesso ai sensi della L.R. n. 31/1984 art. 3 lett. c) per le spese di gestione e di funzionamento per l'A.S. 2017/2018, la Banca o Compagnia Assicurativa/Intermediario finanziario assume l'obbligo

[3] L'art. 91 del D.Lgs. n.159/2011 al primo comma, prevede, infatti: "I soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, devono acquisire l'informazione di cui all'articolo 84, comma 3, prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'articolo 67, il cui valore sia:

a) pari o superiore a quello determinato dalla legge in attuazione delle direttive comunitarie in materia di opere e lavori pubblici, servizi pubblici e pubbliche forniture, indipendentemente dai casi di esclusione ivi indicati;

b) superiore a 150.000 euro per le concessioni di acque pubbliche o di beni demaniali per lo svolgimento di attività imprenditoriali, ovvero per la concessione di contributi, finanziamenti e agevolazioni su mutuo o altre erogazioni dello stesso tipo per lo svolgimento di attività imprenditoriali;

c) superiore a 150.000 euro per l'autorizzazione di subcontratti, cessioni, cottimi, concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici o la prestazione di servizi o forniture pubbliche".

dell'immediato rimborso alla Regione Sardegna – su richiesta scritta della stessa – dell'intera somma anticipata o del minore importo fra la medesima somma e la ridotta misura finale del contributo concedibile, in caso di revoca totale o parziale del contributo o della sua rimodulazione".

La fideiussione verrà obbligatoriamente rinnovata fino ad esplicito svincolo dell'Assessorato regionale competente, che potrà avvenire solo a seguito del provvedimento di liquidazione del saldo.

Ai sensi del D.M. 30/01/2015 "*Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)"*, la liquidazione dell'anticipo e del saldo avverrà previo accertamento d'ufficio, da parte del Servizio Politiche Scolastiche, della regolarità contributiva dei soggetti beneficiari.

La liquidazione del contributo concesso è, comunque, subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse nel Bilancio di cassa regionale.

Articolo 10 – Presentazione del rendiconto, revoca e ridefinizione del contributo.

Il rendiconto della gestione per l'A.S. 2017/2018 deve essere presentato dai soggetti beneficiari dei contributi, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con le modalità e nei termini stabiliti con apposito Avviso del Direttore del Servizio Politiche Scolastiche che sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sardegna.

In applicazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 20/38 del 19.04.2017, in fase di controllo dei rendiconti si procederà alla proporzionale riduzione del contributo concesso, qualora si rilevi una discordanza tra quanto dichiarato in fase di presentazione della richiesta di contributo e quanto rendicontato. Tale discordanza potrà riguardare uno o più dei seguenti casi:

- la diminuzione delle ore di sostegno previste per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992;
- la diminuzione del numero di sezioni funzionanti;
- l'assenza del contratto di locazione o la diminuzione del canone annuo imputabile alla scuola dell'infanzia, qualora il contributo specificatamente concesso fosse superiore al 75% del canone effettivo;
- il superamento del contributo concesso del limite massimo pari al 75% delle spese gestionali ammissibili effettivamente sostenute e debitamente rendicontate.

La mancata presentazione del regolare rendiconto, nei termini e con le modalità previste dall'apposito Avviso, determina la revoca totale del contributo, con conseguente obbligo di restituzione all'Amministrazione regionale delle somme eventualmente ricevute a titolo di anticipazione, anche mediante escussione della fideiussione e preclude l'accesso ai contributi nei due anni successivi.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli effettuati dal Servizio Politiche Scolastiche emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento di concessione del contributo emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, con conseguente obbligo di restituzione all'Amministrazione regionale delle somme eventualmente ricevute a titolo di anticipazione, anche mediante escussione della fideiussione.

La non osservanza degli impegni assunti in fase di richiesta del contributo potrà determinare la revoca totale o parziale del contributo concesso, con conseguente obbligo di restituzione all'Amministrazione regionale delle somme eventualmente ricevute a titolo di anticipazione, anche mediante escussione della fideiussione.

La perdita dei requisiti, previsti dall'art. 3 del presente Avviso, nel corso dell'anno scolastico comporta la revoca del contributo e la proporzionale restituzione delle somme eventualmente già ricevute a titolo di anticipazione, anche mediante escussione della fideiussione.

Articolo 11 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle relative alla gestione delle scuole dell'infanzia non statali paritarie **di competenza dell'A.S. 2017/2018**, così come di seguito indicate:

- spese per il personale: relative al personale impiegato (nel rispetto di quanto previsto nei requisiti di accesso), per gli oneri previdenziali, fiscali e per il trattamento mensile, compreso il trattamento di fine rapporto e per i servizi di documentazione e aggiornamento del personale scolastico presso Enti e/o Istituzioni accreditate dal MIUR o dalla Regione Sardegna;
- spese di manutenzione ordinaria relative esclusivamente agli impianti di sicurezza sul lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 e sue successive modifiche);
- spese per le utenze (purché intestate alla scuola): telefoniche, connessione a internet, energia elettrica, acqua, gasolio, gas o altro combustibile utilizzato per il riscaldamento degli ambienti e/o dell'acqua, nettezza urbana;
- spese per l'affitto dei locali della scuola: purché non riguardino contratti di locazione stipulati con parenti e affini dei gestori della scuola fino al secondo grado; non sono ammissibili a contributo le spese di "leasing" e, comunque, tutte quelle forme di pagamento finalizzate all'acquisizione della proprietà del bene;
- spese generali: cancelleria per la segreteria, materiali di consumo per la pulizia dei locali, servizi di consulenza contabile, fiscale e del lavoro, spese per la pulizia dei locali ove tale servizio fosse esternalizzato.

Qualora negli stessi locali venissero erogati anche altri servizi, diversi dalla scuola dell'infanzia, quali asilo nido, scuola primaria e/o secondaria, le eventuali spese sostenute per attività/beni comuni ai vari servizi, qualora fossero variabili rispetto ai servizi erogati, dovranno essere opportunamente ripartite tra questi.

Qualora le spese comuni fossero fisse, in quanto la scuola le sostiene indipendentemente dal fatto che gestisca diversi servizi, queste possono essere imputate interamente alla scuola dell'infanzia purché, qualora siano ammissibili ai fini del contributo in oggetto, non siano finanziate con ulteriori fondi pubblici. Le spese di gestione della scuola dell'infanzia per cui è stato assegnato il contributo in oggetto saranno, pertanto, composte dalle spese direttamente imputabili alla gestione di tale scuola e dalla quota parte di spese comuni ad essa imputabile, determinabili applicando le basi di riparto indicate nella tabella sottostante per le diverse tipologie di spese.

TIPOLOGIA SPESE COMUNI	BASE DI RIPARTO
Spese per il personale	n. ore di lavoro prestate
Spese di manutenzione ordinaria	n. metri quadrati locali utilizzati
Spese per le utenze: *energia elettrica, acqua, gasolio, gas o altro combustibile utilizzato per il riscaldamento degli ambienti e/o dell'acqua, nettezza urbana*	n. metri quadrati locali utilizzati
Spese per l'affitto dei locali della scuola	n. metri quadrati locali utilizzati
Spese generali: *cancelleria per la segreteria*	n. alunni frequentanti
servizi di consulenza contabile, fiscale e del lavoro	n. dipendenti della scuola
materiali di consumo per la pulizia dei locali e spese per la pulizia dei locali ove tale servizio fosse esternalizzato	n. metri quadrati locali utilizzati

Non saranno comunque considerate ammissibili, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti spese:

- spese non direttamente riconducibili alla scuola (ad esempio, utenze o forniture intestate a soggetto diverso dalla scuola);
- spese sostenute per attività extracurricolari;
- spese sostenute per assicurazioni;

- spese sostenute per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, non riconducibili a quanto previsto nel D. Lgs. n. 81/2008, nonché per il riattamento eventuale degli immobili;
- spese per l'affitto dei locali qualora derivino da contratti stipulati con parenti e affini dei gestori della scuola fino al secondo grado;
- spese sostenute per l'erogazione del servizio di mensa o del servizio di trasporto degli alunni;
- spese per l'acquisto di arredi, materiale didattico, ludico e delle relative attrezzature;
- spese sostenute per l'acquisto di cancelleria utilizzata per l'attività didattica.

Le spese devono essere effettivamente sostenute e comprovate dai relativi documenti giustificativi, sui quali deve essere apposta la dicitura: "Il presente documento è stato utilizzato per i benefici previsti dalla L.R. 25.06.1984 n. 31 art. 3 lett. c) - A.S. 2017/2018".

Tutta la documentazione amministrativa e contabile deve essere conservata in originale e custodita presso il domicilio fiscale della scuola per i cinque anni successivi all'A.S. 2017/2018 e deve essere resa disponibile, a richiesta dell'Amministrazione regionale per gli opportuni controlli, presso la sede operativa della scuola.

Articolo 12 – Controlli

Il Servizio Politiche Scolastiche effettuerà i controlli, a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in fase di richiesta di concessione del contributo e di presentazione del rendiconto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, nonché sull'osservanza degli impegni assunti.

La percentuale delle dichiarazioni sottoposte a controllo a campione è determinata nel 5% del totale delle dichiarazioni ricevute. L'estrazione del campione avverrà in modo casuale.

I controlli potranno essere effettuati in loco presso la sede operativa della scuola e/o mediante la convocazione della scuola e la consegna della documentazione presso gli uffici regionali.

Articolo 13 - Responsabile del procedimento e referenti

Ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Dott. Alessandro Corrias, Direttore ad interim del Servizio Politiche Scolastiche.

Per informazioni e chiarimenti sul presente Avviso si possono contattare i funzionari del Servizio Politiche Scolastiche, ai seguenti recapiti:

Sig.ra Cristina Mascia, Tel. 070 606 4936, indirizzo di posta elettronica: cmascia@regione.sardegna.it

Sig.ra Alessandra Planta, Tel. 070 606 4967, indirizzo di posta elettronica: mplanta@regione.sardegna.it

Sig.ra Rita Pisu, Tel. 070 606 4099, indirizzo di posta elettronica: ripisu@regione.sardegna.it

Sig. Mauro Tetti, Tel. 070 606 4420, indirizzo di posta elettronica: mtetti@regione.sardegna.it

Dott.ssa Daniela Pillitu, Tel. 070 606 4197, indirizzo di posta elettronica: dpillitu@regione.sardegna.it.

Per informazioni relative al processo di registrazione e rilascio delle credenziali IDM RAS, si può visionare il sito web: http://www.regione.sardegna.it/registrazione-idm, si possono inviare richieste di assistenza tramite e-mail all'indirizzo idm@regione.sardegna.it o contattare il Call center al numero 070 2796325 dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13.00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Per informazioni, segnalazioni e richieste inerenti la procedura online informatizzata si deve inviare un'email (da un indirizzo di posta ordinaria) all'indirizzo: supporto.sipes@sardegnait.it, specificando:

- Dati identificativi di chi effettua la segnalazione: Nome e Cognome
- Dati identificativi del soggetto proponente
- La problematica riscontrata
- Eventuali videate della schermata del sistema informatico nella quale si è riscontrata la problematica con l'evidenza della stessa.

Articolo 14 – Pubblicazione

Il presente avviso è pubblicato sul BURAS e sul sito web della Regione Sardegna nella sezione "Bandi e Gare". L'home page del sito è raggiungibile al seguente indirizzo: www.regione.sardegna.it.

Articolo 15 - Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi all'Amministrazione Regionale saranno utilizzati nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Servizio ad interim

F.to Alessandro Corrias